

Codice A1604B

D.D. 10 marzo 2021, n. 126

Canone per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento. Accertamento d'entrata di euro 1.675.289,28 sul capitolo 30445 del bilancio gestionale provvisorio 2021.



ATTO DD 126/A1604B/2021

DEL 10/03/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1604B - Tutela delle acque**

OGGETTO: Canone per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento. Accertamento d'entrata di euro 1.675.289,28 sul capitolo 30445 del bilancio gestionale provvisorio 2021.

visto l'articolo 25, comma 4 bis, della legge regionale 12 luglio 1994, n. 25 e s.m.i. recante "Ricerca e coltivazione di acque minerali e termali", che istituisce un canone annuo posticipato a carico del titolare di concessioni di acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento rapportato all'estensione della superficie dell'area oggetto di concessione e al quantitativo d'acqua imbottigliato;

visto l'articolo 25, comma 4 ter, della predetta legge regionale 25/1994 che demanda alla Giunta regionale l'adozione di un regolamento per definire:

- la misura del canone e le eventuali riduzione o esenzioni;
- gli enti territoriali destinatari dei relativi proventi;
- le modalità di aggiornamento, versamento, introito, controllo e devoluzione del canone;

preso atto che l'articolo 2, comma 4, del regolamento regionale 7 ottobre 2013, n. 8/R, stabilisce che la quota di canone rapportata al quantitativo di acqua imbottigliata è versata:

- per una parte pari al 35 per cento ai comuni sul cui territorio è ubicato lo stabilimento di imbottigliamento o insiste la concessione mineraria per un importo che, come risultante dell'applicazione delle eventuali riduzioni di cui all'articolo 3, non può comunque essere superiore a 300.000 euro per ciascun comune;
- per una parte pari al 35 per cento alle unioni montane sul cui territorio è ubicato lo stabilimento di

imbottigliamento o insiste la concessione mineraria; se il territorio sul quale è ubicato lo stabilimento di imbottigliamento o insiste la concessione mineraria non ricade in alcuna unione montana la quota variabile di canone è versata per il 70 per cento ai comuni di cui al punto precedente entro i limiti previsti;

- per la restante parte alla Regione Piemonte;

preso atto, altresì, che l'articolo 6, comma 1, del predetto regolamento regionale 8/R/2013 prevede che il concessionario debba certificare i quantitativi di acqua imbottigliati contestualmente al versamento del canone, e quindi entro la scadenza di pagamento fissata al 31 gennaio dell'anno successivo all'annualità di riferimento;

considerato che l'articolo 9, comma 1, del regolamento regionale 8/R/2013 prevede che il concessionario possa optare per un versamento in un'unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno, ovvero in due soluzioni, ciascuna pari al 50 per cento dell'importo complessivo dovuto, rispettivamente entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno;

viste le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate dalle società imbottigliatrici attive sul territorio regionale nelle quali sono stati dichiarati i quantitativi di acqua imbottigliati nel 2020 e le condizioni necessarie per l'applicazione delle riduzioni previste dal regolamento regionale;

vista la determinazione dirigenziale del 30 aprile 2020 n. 173/A16.04B della Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Tutela delle Acque, di aggiornamento dei canoni unitari relativi al canone di sfruttamento delle acque minerali e di sorgente per l'annualità 2020;

accertato che alcune società imbottigliatrici devono stornare dal canone dovuto per l'annualità 2020 la restante parte del costo di installazione dei misuratori, di cui all'art. 10 del regolamento regionale 8/R/2013, non recuperata con il versamento del canone dovuto per l'annualità 2019;

visto l'elenco, allegato alla presente determinazione dirigenziale, delle società imbottigliatrici contenente l'importo della quota di canone dovuto alla Regione Piemonte in relazione al numero di utenze di cui sono titolari e quantificato sulla base delle predette dichiarazioni di atto di notorietà;

ritenuto di accertare la somma complessiva di euro 1.675.878,77 sul capitolo n. 30445 del bilancio gestionale provvisorio 2021, rinviando il riallineamento delle regolarizzazioni effettuate dal Settore Ragioneria con le risultanze dei dati gestiti dal Settore Tutela delle Acque entro i tempi utili ai fini della predisposizione del rendiconto generale;

considerato che le reversali d'incasso su tale accertamento saranno:

- quelle relative alla regolarizzazione dei provvisori di entrata emessi dalla Tesoreria nell'anno contabile 2021 aventi causale riconducibile ai canoni per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento;
- quelle relative ai versamenti eseguiti con modalità PagoPA, attraverso l'utilizzo dell'avviso di pagamento generato e inviato alle aziende debitrice dal Settore Tutela delle Acque;

atteso che nel 2020, sulla base dei provvisori di entrata emessi dalla Tesoreria, la Società Lauretana S.p.a. ha versato, a titolo di canone di imbottigliamento, euro 589,49 eccedenti rispetto al dovuto;

considerato che l'importo eccedente era stato ricompreso nell'accertamento 614/2020 sul capitolo 30445/2020;

vista la nota prot. 108204 del 11/11/2020, con cui la Società Lauretana S.p.a. ha richiesto che l'importo eccedente versato nel 2020 venga posto a compensazione di parte dell'importo da versare nel 2021;

ritenuto, pertanto, necessario decrementare per la somma di euro 589,49 l'importo da accertare sul capitolo 30445/2021;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

dato atto che l'accertamento richiesto non è già stato assunto con precedenti atti amministrativi;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2011
- articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23
- legge regionale 12 luglio 1994, n. 25
- regolamento regionale 7 ottobre 2013, n. 8/R
- D.Lgs. n. 118/2011
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33
- legge regionale 23 dicembre 2020, n. 31 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2021 e disposizioni finanziarie."
- Vista la DGR 26-2777 del 15 gennaio 2021 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2021, in attuazione della Legge regionale 23 dicembre 2020, n.31. Stanziamenti per la gestione contabile"
- legge 6 novembre 2012, n. 190

determina

di approvare l'allegato, contenete l'elenco dei soggetti obbligati al pagamento nell'anno 2021 della quota parte di canone di competenza della Regione Piemonte dovuta, per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento nell'anno 2020, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di accertare, sulla base del predetto elenco, l'importo complessivo di euro 1.675.289,28 sul capitolo n. 30445 del bilancio gestionale di previsione 2021, per consentire la regolarizzazione dei provvisori di entrata emessi dalla Tesoreria nell'anno contabile 2021 e dei versamenti eseguiti nel medesimo anno con modalità PagoPA, aventi causale riconducibile ai predetti canoni;

la transazione elementare del capitolo 30445 è rappresentata nell'Appendice A - Elenco Registrazioni Contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di procedere con successivo provvedimento, entro i tempi utili ai fini della predisposizione del rendiconto generale 2021 per l'anno 2020, al riallineamento delle regolarizzazioni effettuate dal Settore Ragioneria con le risultanze dei dati gestiti dal Settore Tutela delle Acque.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013 in quanto trattasi di atto meramente contabile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Allegato

Quantificazione del gettito atteso derivante dal canone dovuto per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento anno 2020

Numero beneficiario	Codice fiscale	Società imbottigliatrice	Indirizzo	Numero di utenze per le quali è dovuto il canone	Quota di canone di competenza regionale €	N. di rate
358452	03152440792	Fabriella Group Srl	Contrada Pantano – 89823 – Fabrizia (VV)	2	410,00	1
295002	03707450965	Acque Minerali Srl	Via delle Terme, 62 – 12088 – Roccaforte Mondovì (CN)	1	6.525,00	1
366178	10002460151	Acqua Sant'Anna Spa	Via Comm. Giuseppe Bertone, 1 – 12010 – Vinadio (CN)	5	1.163.560,00	2
3268	00166260026	Lauretana Spa	Località Santuario, 56 - 13895 - Graglia (BI)	1	59.746,51	2
243421	01060390018	Pian della Mussa Srl	Frazione Villaggio Albaron - 10070 - Balme (TO)	2	8.235,00	2
2765	00905800017	Pontevocchio Srl	Via Achille Grandi, 13 – 10024 – Moncalieri (TO)	6	169.308,00	2
319328	09009020968	San Bernardo Spa	Via Ottavio Rovere, 41 - 12075 - Garessio (CN)	4	82.057,00	2
278092	01867120303	Alpe Guizza Spa	Viale Kennedy, 65 - 30037 - Scorzé (VE)	2	112.316,69	1
25437	00221700131	Spumador Spa	Via alla Fonte, 13 – 22071 – Cadorago (CO)	1	3.282,08	1
358414	02819640042	Fonti Alta Valle Po Spa	Via Roma, 61 - 12034 - Paesana (CN)	2	69.849,00	2

Totale dovuto € 1.675.289,28